Anno IX. Udine — Mercoledì 7 Gennaio 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

INSERZIONI
TARIFFA
Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra le firme (necrologie, comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) C. 60 - Terza pagina C. 50, - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali. — Le inserzioni si misurano col linea-metro corpo 7.
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai.

I PROGETTI CRISPI

L'ufficioso *Capitan Fracassa*, così discorre di alcuni progetti di riforme, attribuiti all'on. Crispi:

Sono allo studio proposte per un riordinamento delle prefetture e della amministrazioni affini o dipendenti.

Dal primo annuncio questa coraggiosa riforma, abbiamo potuto vedere nel giornalismo espressa la credenza che il disegno di legge ove del concetto di sopprimere questa o quella prefettura, questa o quella sotto-prefettura. A noi consta invece che questa riduzione *sarà l'effetto, non* la causa, del disegno di legge medesimo.

Perchè, se non siamo male informati, presiederebbe alla compilazione dell'opportuna proposta di legge un alto concetto di giustizia distributiva determinando a 500 mila il numero minimo degli *abitanti che debbono essere retti* da una *stessa prefettura* e a 100 mila il minimum di quelli che debbono essere retti da una stessa sotto-prefettura.

L'applicazione di questo concetto, così razionale, porterebbe necessariamente alla soppressione di 19 prefetture e di parecchie sotto-prefetture, partendo così il Regno in 50 sole prefetture. Ma il governo non sarebbe mosso a questa riforma dal suo (buono) capriccio, bensì dal duplice pensiero di semplificare gli organismi amministrativi dello Stato e di renderne meno gravoso il costo: logica conseguenza pertanto di questa riduzione sarebbe l'altra di non poche intendenze di finanza, e in proporzione dei Provveditorati agli studi degli Uffici del genio civile, gli Uffici dei pesi e misure, e delle stazioni postali e telegrafiche. E poi fa intendere che, approvato questo ordinamento, esso renderà indispensabile quello di altre leggi organiche dello Stato.

Così nella riforma della legge elettorale politica, è assai probabile che a 50 si determini il numero dei collegi diviso per sezioni.

E già che abbiamo accennato alla riforma della legge elettorale politica, aggiungiamo che la Commissione nominata recentemente dal ministro dell'interno, non si limita a studiare solo dei metodi di scrutinio, sia per le preferenze, ma si occupa anche, e più specialmente, delle garanzie e dei controlli onde la legge deve essere munita ad evitare brogli ed illegalità.

Alcuni commissari sarebbero d'avviso che nessun sistema sia migliore di quello vigente attualmente nel Belgio, dove il candidato, in ogni seggio di scrutinio, è assistito, diremo così, da due padrini, i quali tutti insieme e sotto la presidenza di un magistrato, costituiscono il seggio.

Ma di ciò a miglior tempo; per intanto concludiamo con una notizia che ai contribuenti italiani riuscirà assai gradita.

Da studi fatti, la progettata riduzione delle prefetture realizzerebbe un'economia dai tre ai quattro milioni annui.

I nichilisti in Russia

I giovani rivoluzionari — La polizia dello Czar — I pericoli della Siberia — Gli ultimi arresti.

Pietroburgo, 31 dicembre 1890.

Si ricomincia a parlare dei nichilisti. È la *saison*, perchè è noto, ebbe a dire un alto funzionario russo, che intendeva fare dello spirito, che i nichilisti *operano* sempre durante l'inverno, consacrando la bella stagione ai bagni di mare e alle stazioni termali per riprendere forza. Nessun giornale russo parlò del processo all'Alta Corte, chiamata dai nichilisti Woltschia (gola di lupo) e degli arresti.

Tali soggetti, a maneggiarli scottano troppo; e nessun giornalista s'arrischia nemmeno a farvi qualche allusione per non correre il rischio, con questo freddo, di esser mandato a far degli studi termometrici nel *pays froid*.

A buon conto le sentenze dei giudici sono sempre generalmente conosciute prima che vengano pronunciate.

***

Fino all'assassinio o, se vi piace, prima dell'atto di giustizia sopra il generale Seliverstoff, qui regnava la calma più perfetta, *tisch i gladi*, per dirla in russo; e ciò perchè i veri nichilisti d'altri tempi, che obbedivano al famoso Comitato segreto, non esistono quasi più in Russia dopo l'attento che costò la vita ad Alessandro II.

I vecchi nichilisti o sono morti o sono in Siberia, o sono all'estero, sorvegliati da una meticolosa polizia.

La novella generazione, che non ha molti vincoli coi rifugiati, è liberalissima, prontissima di mettere in opera i medesimi propositi dei suoi vecchi, ma non ha ancora tentato o voluto tentare uno di quei colpi così cari ai vecchi congiurati contro il sovrano o i governanti.

Una delle ragioni di questo riposo si può trovare nell'attuale situazione politica dell'Europa e la condotta intelligente dello czar; poi nell'avvicinamento della Francia alla Russia e nell'attitudine di queste Potenze rispetto alla triplice alleanza. E fino a che lo czar seguirà questa politica, poco avrà da temere dai rivoluzionari russi. Nella maggioranza dei russi vi è una certa corrente contraria alla Germania.

La polizia ufficiale e la polizia segreta, si mostrarono più occupate e raddoppiarono di sorveglianza all'indomani della morte del generale Seliverstoff.

E si si è messi subito a ricercare con maggiore avvedimento le persone sospette di essere in relazione coi nichilisti dimoranti all'estero.

Questo sono le cause degli arresti fatti e dei processi che *vengono giudicati col più grande segreto.*

***

Ne ha approfittato la polizia per mettere le mani addosso a una infinità di cittadini altre volte compromessi nei moti rivoluzionari e condannati all'esilio in Siberia.

Questi individui non furono inviati là in quelle lande come forzati dietro un regolare processo, ma puramente come colonie internate o in questo o in quei villaggio siberiano, con l'obbligo di non muoversi di là.

La sorveglianza non essendo troppo eccessiva, molti pensarono bene di sfuggire dal luogo a loro fissato.

Quando uno si mette in testa di fuggire dalla Siberia, e diventa, come si dice in quei paesi, un *brodiaqui*, bisogna si apparecchi a tutte le vicende più disgraziate. Senza denari, senza nome, senza carte di legittimazione deve guadagnare a piedi la cara Russia mendicando, e cercando di sfuggir di mano alla polizia e alle autorità numerosissime.

I passanti della Siberia, i veri *Sibe-riak*, come vengono chiamati, sono misericordiosi verso questi disgraziati, e non li denunciano mai. Così se possono scappare ai lupi, se non sono vinti dal freddo e dalla fame, e da tante altre disavventure, dopo due o tre anni di lotta continua arrivano in qualche paese russo; se però in questo frattempo non si smarriscono lungo la frontiera siberiana chinese, una distesa di ben settemila chilometri, e dove possono cadere nelle mani delle orde chinesi erranti nel territorio russo, allora finiscono ad essere massacrati, imperocchè i Chinesi *sanno* che *non verranno* mai molestati per l'uccisione di tali individui.

E ad onta di tutto questo, molti e molti esiliati rischiano questa infinità di perigli. Qualchedunno anzi tentò e ritentò il terribile viaggio, abbenchè tutte le volte che fu preso, abbia dovuto subire *diversi colpi di bastone prima di* essere ricondotto in Siberia.

Quelli che in questi giorni furono arrestati, sono degli evasi dalla Siberia, condannati di poca importanza, ma che credettero bene di abbandonare il loro luogo d'esilio.

Questi disgraziati son più da compiangere che da biasimare.

***

Ed ora volete sapere le misure di precauzione prese dalla polizia per l'arrivo del corpo del generale Seliverstoff?

La polizia segreta, calcolando che molti nichilisti *avrebbero assistito* all'arrivo del corpo del loro nemico, mise alla stazione di Nikolajewski, fra la folla, un'infinità di agenti in civile. Più di trenta persone furono arrestate per aver pronunciato delle parole imprudenti; e se non basta, venne arrestata *una ragazzina di sei anni*, figlia di una famiglia aristocratica, perchè fu da un agente udita a dire in francese alla propria governante; *voilà une canaille de moins!*

Fra gli arrestati si trovano alquanti studenti: l'istruzione proverà se la polizia non mostrò troppo zelo.

IN ITALIA

Il risparmio nazionale.

I libretti emessi dalle Casse postali *di risparmio* nel mese di ottobre 1890, furono 21,872.

I libretti estinti nel mese stesso, ascesero a 10,225.

I depositi effettuati nel mese di ottobre ammontarono a lire 14,539,665,14, e i rimborsi del mese stesso salirono a lire 16,595,826.95. L'eccedenza dei rimborsi sui versamenti si spiega facilmente; perchè nella stagione autunnale sogliono crescere le esigenze per le provvist invernali.

E se nello stesso mese che richiede dalle piccole fortune maggiori sacrifici, poteronsi mettere a risparmio nelle sole Casse postali più di 14 milioni e mezzo, segno è che la situazione economica generale va *migliorando*.

Notevole è poi il fatto dell'eccedenza considerevole dei libretti nuovi sugli estinti; perchè si ha in ciò la miglior prova dei progressi del risparmio fra i meno agiati.

Tiro a segno.

Il progetto che verrà a modificare la legge sul tiro a segno renderà obbligatoria l'iscrizione e la frequenza al tiro per tutti gli studenti che hanno compiuti 15 anni. La frequenza al tiro sarà pure necessaria per poter essere ammessi al volontariato d'un anno. Per quanto riguarda le palestre di tiro, la legge disporrà così: le costruzioni dei tiri saranno a carico del Governo, ma le spese di manutenzione saranno a carico delle Provincie e dei Comuni. Ogni quattro anni vi sarà a Roma una grande gara nazionale di tiro a segno.

Le raffinerie del petrolio.

Si assicura che il Ministero d'agricoltura appoggerà le domande degli industriali veneziani, liguri e livornesi per favorire gli stabilimenti per la raffineria del petrolio in Italia.

Il ritratto di Cristoforo Colombo e la sua beatificazione.

Il gen. Menabrea, a nome del governo ha fatto preghiera al conte Roselly di Lorgnes perchè lasciasse prender copia del ritratto autentico da lui posseduto di Cristoforo Colombo. Il conte Roselly rispose affermativamente.

I vescovi di tutto il mondo che hanno firmato la domanda per la introduzione della causa di beatificazione di Cristoforo Colombo ammontano oggidì a novecentosette.

ALL'ESTERO

Conflitto fra Polizia e scioperanti.

Ieri alla stazione di Kippa presso Cotbridge vi fu una nuova sommossa degli scioperanti della North-British Railway Company. Gli scioperanti attaccarono gli impiegati della Compagnia che continuavano a lavorare. La Polizia caricò gli scioperanti. Vi furono parecchi feriti e sei arrestati.

A proposito di pace!

Telegrafano da Parigi al *Secolo* che colà producono sensazione i telegrammi da Berlino annunzianti che per ordine di *Guglielmo II* si prepara una mobilitazione parziale.

Secondo un dispaccio da Strasburgo si mobiliterebbero tre corpi in Alsazia e Lorena verso la fine del mese.

A proposito dei presisi disordini di Tomerivere.

Si hanno alcuni particolari sulle voci di disordini avvenuti a Tomerivere (New Yersey).

Gli operai italiani, impiegati nei lavori di costruzione della ferrovia, non essendo pagati *regolarmente* da due mesi, recaronsi in *massa* agli uffici della Compagnia, a Bornegal Park.

Ciò provocò l'allarme nella cittadinanza, *ma non accade alcun incidente.*

Lo sceriffo promise che gli operai sarebbero pagati.

L'assassino del generale Silverstroff

Si dice che Padlewski sia stato a Messina e sia imbarcato per ignota destinazione.

È giunto da Parigi un agente di polizia francese, ma le sue ricerche furono infruttuose ed egli si è imbarcato per Reggio di Calabria.

Per la difesa delle isole istriane e dalmate

L'ammiraglio austriaco Sterneck ha presentato al ministro della guerra una serie di progetti per la difesa dell'Adriatico orientale e delle isole istriane e dalmate.

DALLA PROVINCIA

Cividale, *6 gennaio*. — **Musica sacra — Funerali civili.**

In Duomo oggi alla solita messa dello spadone, si eseguì la musica del Candotti, con strumenti d'arco. L'esecuzione

Il "FRIULI„ per l'anno 1891

Il «**FRIULI**» è giunto al nono anno di sua esistenza, e i principii politici da esso manifestati fin qui, gli saranno di guida fedele e secura anco per l'avvenire.

Non abbiamo quindi per l'evento del nuovo anno che s'è inaugurato, uopo di far *programmi di sorta*, immutata restando la nostra fede e con essa il culto della libertà, per la quale abbiamo sempre, nel contributo delle nostre forze, combattuto.

Le recenti elezioni generali politiche, hanno del resto, ci pare, provato quanto basta quale sia il vero programma del «**FRIULI**» quello cioè che risponde coi fatti, di essere il giornale che non fa della politica a base di tornaconto, ma di convinzioni, e di convinzioni schiettamente progressiste e democratiche.

Per quanto gli è consentito, studierà egli poi ogni mezzo per immegliare la compilazione delle sue rubriche, assegnando larga parte alla trattazione degli interessi cittadini e provinciali, pubblicando diffuse relazioni, sì delle sedute del nostro Consiglio comunale che provinciale, e darà dei pari estesi resoconti dei processi più importanti che si svolgeranno nelle nostre sale giudiziarie.

Continuerà come per lo passato nella inserzione gratuita degli atti della Giunta Amministrativa e della Deputazione provinciale.

Intanto, per quel che ha maggior attinenza al campo politico, darà corso a importanti lettere parlamentari, che fornitegli da un distinto uomo politico residente alla capitale, rispecchieranno l'ambiente di Montecitorio, e saranno pittura fedele ed efficace della situazione.

A queste lettere parlamentari, s'avvicenderanno le corrispondenze particolari sulla vita romana, del nostro egregio collaboratore A. T., e di cui i lettori han già avuti alcuni saggi graditi in precedenti pubblicazioni.

L'appendice conterrà sempre romanzi e racconti di acclamati autori, e contribuirà così anch'essa a rendere nel suo complesso il giornale più attraente e variato.

Fidiamo dunque ci rimanga sempre costante la benevolenza dei lettori e l'appoggio del pubblico.

Ecco intanto le

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

al «**FRIULI**» pegli associati della Provincia e del Regno, e per quelli di Udine, che desiderano averlo a domicilio:

per un anno, anticipate L. **16.—**
» semestre . . . » **8.—**
» trimestre . . . » **4.—**

Pegli associati di Città, che leveranno il giornale presso l'Amministrazione, i prezzi sono ridotti come segue:

per un anno, anticipate L. **14.—**
» semestre . . . » **7.—**
» trimestre . . . » **3.50**

IL "FRIULI„ GRATIS

pel dicembre corrente ai nuovi abbonati, che pagano in questo mese l'associazione pel 1891, e *quotidianamente gratis* agli onor. Municipi, dietro accordi da passarsi coll'Amministrazione.

Per l'Estero l'abbonamento è in ragione di L. **28** all'anno.

PREMI

A tutti gli abbonati che pagheranno anticipato il prezzo d'associazione, verrà spedita *gratis*

Una carta geografica del Friuli

con unito

Il Calendario pel 1891

N. B. Il mezzo più economico e più spiccio per abbonarsi, è quello di spedire una cartolina-vaglia all'Amministrazione del «**FRIULI**»

fu eccellente e vanno lodati i preposti della nostra cappella musicale, perchè continuano a tenere alto il suo decoro tradizionale. Anche i vesperi si cantarono con orchestra.

***

Oggi ebbero luogo i funerali civili del dott. Enrico Pognici, in mezzo ad un onda di popolo curioso, giacchè tra noi il caso è molto raro. Dal 1866 ad oggi, due furono i funerali civili. Quello di Orsattini, molto tumultuoso e quello Pogolci odierno, che seguì senza incidenti. Era la forza pubblica bene rappresentata, e lodiamo la prudenza del nostro r. Delegato. Però si capisce che il fatto non urtò alcuno.

Ci fu la musica, erano rappresentati i Municipi di Cividale e Torreano, e seguiva il feretro numeroso concorso di amici.

A Udine è consuetudine, che trattandosi di funerali civili, vi concorrano le associazioni cittadine per onorare il morto massime se distinto, come nel nostro caso! ma tra noi non si usa.

Parlò sulla bara il signor Guido Podrecca, usando frasi bene improvvisate.

I cicalecci per questi funerali sono infiniti, ma benevoli per il rispetto alla libertà.

A sabato altre notizie importanti.

Julius

Fienile incendiato. A Sedegliano si appiccò il fuoco al fienile di Sante Pasqualini producendo un danno di oltre lire 4000.

Un altro incendio avvenne a Maiano in danno dei signori Riva i quali subirono un danno complessivo di lire 8500.

Arresti. Dietro mandato di cattura, certi Maddalena Dal Re da Mortegliano, ed Osvaldo Stefanutti da Chions, furono arrestati.

Contrabbando di tabacco. Le guardie di finanza sorpresero in aperta campagna Ferdinando Siega da Resia, e lo trovarono in possesso di 55 chilogrammi di tabacco di contrabbando e perciò lo arrestarono.

CRONACA CITTADINA

Comitato Ospizi Marini. Nella seduta dell'altro ieri delle signore componenti il Comitato, dall'egregio dott. cav. Carlo Marzuttini fu presentato il consuntivo 1890.

Passatosi quindi a parlare del modo di poter avere a disposizione fondi maggiori nel 1891 per esser in grado di mandare un maggior numero di fanciulli nel prossimo estate alla cura, il Comitato deliberò di indire pel dì di mezza quaresima 5 marzo p. v. — una lotteria di beneficenza nella quale dovrebbero anzi tutto figurare i lavori delle donne udinesi, essendosi impegnate di dare il nobile esempio le signore presenti alla seduta. La lotteria sarebbe tenuta o nelle sale superiori della loggia municipale o nel palazzo Belgrado ora della Provincia.

Il Comitato, essendo vacante un posto per la partenza di Udine della signora Giacomelli de Stabile, per acclamazione chiamò a surrogarla la gentilissima sposa del nostro egregio Sindaco, signora Eugenia Morpurgo-Basevi.

Ci consta anche come nella stessa riunione siasi parlato in via generica, anche del modo di dare nel corrente carnovale uno spettacolo a vantaggio dei poveri della città. Colla rigidissima stagione che corre e veramente d'un freddo eccezionale per noi, speriamo che questa nobilissima idea venga tradotta senz'altro in atto, porgendo così dei sussidi straordinari ai bisognosi e provvedendo anche a quegli operai che in questi brutti momenti si trovano privi di lavoro.

Elezioni commerciali suppletive, del 3 corrente 1891:

Maniago: — inscritti 132, votanti 35. — Zecchini Giuseppe 28, Cossetti 26, Degani 24, Gonano 23, Minisini 23, Tellini 23, Facini 22, Kechler 22, Micoli Toscano 21.

Ampezzo: — iscritti 123, votanti 10. — Micoli Toscano 10.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1891.

IV. Elenco degli acquirenti

Beretta con. Fabio	N. 1
Visintini Ferdinando	» 1
Giacomelli Carlo	» 4
Comencini prof. Francesco	» 1
Totale	N. 7
Elenchi precedenti	» 75
In complesso	N. 82

I biglietti si vendono presso la Congregazione di carità e la libreria Gambierasi a lire 2 l'uno.

Resoconto 1890, del Comitato friulano pegli Ospizii marini:

Attivo.

1. Civanzo Cassa a tutto 1888	L.	476.19
2. Elargizioni di corpi morali	»	900.00
3. Offerte per designati scrof.	»	925.00
4. Offerte libere	»	1,802.71
5. Spettacoli	»	1,499.58
6. Diverse	»	35.77
Totale attivo	L.	5,639.25

Passivo.

1. Cura bambini n. 52	L.	4,510.80
2. Spese di viaggio per 52 bambini	»	331.15
3. Compensi e spese d'ufficio	»	206.70
4. Diverse	»	108.26
Totale passivo	L.	5,156.91
Civanzo Cassa o pareggio	»	482.34
	L.	5,639.25

Il tempo che fa. Dopo il freddo e il vento dei passati giorni, abbiamo avuto nella fine della decorsa settimana due splendide giornate, quasi primaverili. Ed ecco che il cuore s'era tosto aperto alla speranza che il tempo mite continuerebbe, quando da ieri il freddo pungente è tornato a farsi sentire, ed oggi al freddo s'accoppia un ventaccio dei più seccanti.

Decisamente l'inverno vuole sbizzarrirsi a più non posso.

Disertore austriaco. Ieri il soldato Giorgio Maglizza d'anni 23 contadino da Goiaz (Castelnuovo), appartenente al ventesimo battaglione cacciatori di guarnigione a Gorizia, disertò completamente vestito nella divisa ed armato e passò il confine presso Palmanova presentandosi a quelle guardie di finanza le quali lo indirizzarono a Udine.

Stamattina il disertore si presentò al locale Ufficio di P. S. che gli provvederà un abito borghese quando il Maglizza non pensi di tornare al reggimento. E' un giovanotto sano e robusto; ha due anni e cinque mesi di servizio; poco gli mancava a terminare il servizio; dichiarò ch'era stanco di fare il soldato.

Un si dice gravissimo. Ci si racconta che vicino Cerneglons due bambini, l'uno d'anni 6, l'altro di 3, inoltratisi in una strada campestre, si sono perduti e furono trovati nell'indomani cadaveri, morti dal freddo. Speriamo che la notizia non sia vera, ma come tale ci fu assicurata.

Un incendio alla stazione. Ieri, verso le 4 e mezzo del pomeriggio i pompieri accorrevano alla stazione ferroviaria, chiamati ivi perchè s'era sviluppato un incendio in una stanza dell'Ufficio tecnico e precisamente in quella dell'ing. cav. Heimann. Il fuoco, causato dallo accendersi della fuliggine al camino della stufa Franklin, venne in brev'ora spento, ma se avveniva di notte avrebbe certamente prodotto gravissime conseguenze poichè già avevano cominciato ad ardere i travi del soffitto.

Il Sindaco della città e Comune di Udine. Visto l'art. 19 del testo unico delle leggi sul Reclutamento dell'esercito, approvato col R. Decreto 6 agosto 1888 N. 5655, Serie terza.

Notifica:

1. Tutti i cittadini dello Stato, o tali considerati a tenore del Codice Civile, nati tra il 1. gennaio ed il 31 dicembre 1873 i quali hanno domicilio legale nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro inscrizione e di fornire gli schiarimenti che in occasione potranno loro essere richiesti. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori o tutori.

2. I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro inscrizione esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di loro nascita debitamente autenticato.

3. I giovani che non sieno domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale nel senso dell' art. 16 del Codice Civile, hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragione di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art. 17 del codice stesso.

4. Nel caso che taluni dei nati nell'anno 1873 sia morto, i genitori tutori o congiunti esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte che dall'ufficiale dello Stato Civile sarà rilasciato in carta libera, a norma del disposto dall'art. 21 del testo unico delle Leggi sul bollo approvata col Regio Decreto del 13 settembre 1874 N. 2077 serie seconda.

5. Saranno inscritti d'Ufficio per età presunta quei giovani che non essendo compresi nei registri dello Stato Civile, sieno notoriamente ritenuti aver l'età richiesta per l' inscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti, e prima dell'estrazione di avere un'età minore di quella loro attribuita.

Gli ommessi scoperti saranno posti in capo di lista della prima classe chiamata dopo la scoperta ommissione ed inoltre sottoposti alle pene di cui l'art. 112 del suddetto testo unico delle Leggi sul Reclutamento.

Dalla Residenza Municipale,
Udine, 1 gennaio 1891.

Il Sindaco
Elio Morpurgo

Teatro Sociale. Sappiamo che l'impresa per lo spettacolo d'opera da darsi nella ventura quaresima venne deliberata al concittadino Adriano Pantaleoni. Le opere sarebbero *Giulietta e Romeo* di Gounod e *Ballo in maschera* di Verdi.

Teatro Minerva. La piacevole operetta del maestro *Planquette*, dal titolo le *Campane di Corneville*, attirò ieri sera gran folla che applaudì ripetute volte ai bravi artisti esecutori.

***

Questa sera seconda rappresentazione le *Campane di Corneville.*

Carnovale. Stanotte, in omaggio al primo di Carnovale, le sale da ballo Cecchini e Pomo d'oro furono frequentatissime e le danze si protrassero fino a tarda ora. E, si capisce che essendo breve quest'anno il periodo carnevalesco, la gioventù d'ambo i sessi, che mantiene scrupolosamente le tradizioni friulane, non vuol perdere tempo per dedicarsi a Tersicore.

Domenica prossima si apre il teatro Nazionale alle danze, e come già abbiamo annunciato, quest'anno si presenta abbellito e con innovazioni, quale quella di essere illuminato completamente a luce elettrica. La valente orchestra suonerà nuovissimi e scelti ballabili, fra i migliori del repertorio estero e nazionale. Direttore, in sostituzione del compianto Gigi Casioli, sarà il distinto maestro Giacomo Verza.

Gazzetta Letteraria settimanale. (Editor L. Roux e C., Torino-Roma — L. 4 all'anno, L. 2,50 al semestre). — Sommario del N. 1 di sabato 3 gennaio.

« Chiesa e Religione negli Stati Uniti: coltura: influenza della donna, » di Federico Garlanda. — « L'anno nuovo, » di A. Lauria. — « La facciata del Duomo di Milano nel suo modello di legno, » di Alfredo Melani. — « Viaggio circolare, » di ***. « Ars Artium, » di Arturo Colautti. — « Bassorilievi: Aspettando, » di Mariula. — « Versi e poeti » di Onerto Bolognese. — Bibliografia. — Giuochi. — Scacchi. — Bollettino librario delle novità scientifiche letterarie uscite nella settimana in Italia e all'estero.

Vita Intima. — L'elegante e simpaticissima pubblicazione settimanale milanese, è entrata nel secondo anno. Come nel primo l'accompagnarono sempre i nostri auguri, così questi auguri ripetiamo ora, quantunque « Vita intima » abbia già dal pubblico ricevuto ormai il battesimo del successo. Nè poteva essere altrimenti, quando una raccolta di valenti scrittori, e di egregie scrittrici come quelle che collaborano in « Vita Intima » dona ad un giornale cure affettuose ed assidue. « Vita Intima » dunque sarà la benvenuta, non solo per noi, ma anche per tutte le nostre gentili lettrici ed i nostri colti lettori. Spendendo lire 10 per un anno o lire 5,50 per un semestre potranno procurarsi un fine godimento intellettuale, conversando coi più colti ed eletti ingegni italiani.

L'Amministrazione di « Vita Intima » è in Milano, via Poli, 15.

I mali di gola. In questa stagione, che non può dirsi certo la migliore del suo genere, si sentono lamentare come al solito, frequenti mali di gola, raucedini, tossi, afonie, granulazioni, ecc. ecc. che sono di un fastidio enorme ai poveri sofferenti. Il dott. Chimico Mazzoni, inventore dello Sciroppo di Pariglina composto, ha trovato anche il rimedio positivo per tali infermità colle sue Pastiglie di More composte. Tenendone qualcheduna nella bocca durante la giornata, si giunge ad attutire quelle ingratissime sensazioni intanto che si ottiene una prontissima guarigione. Si vendono nelle principali farmacie d'Italia ed all'estero a lire 1, la scatola. Queste sono avvolte dall'opuscolo ed incartate con carta gialla filograna come lo sciroppo depurativo di Pariglina. Per ordinazioni inferiori alle 10 scatole aggiungere cent. 70.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia, farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Tolmezzo, farmacia PRENDINI, farmacia PERITI.

Ieri sera alle ore 8 spirava placidamente nel bacio del Signore

Nicolò Zoppelli

d'anni 81

La vedova Luigia Piva, la figlia Italia Burghart, il genero Carlo, i nipoti Enrico, Siron Burghart, Carlo, Roberto, Irma ed Olga Burghart nel dare il triste annunzio ai parenti ed amici, pregano di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 7 gennaio 1891

I funerali seguiranno domani giovedì 8 corr alle ore ant. nella chiesa Parrocchiale del Duomo, partendo dal viale della stazione n. 28.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 - 1 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 7
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	74[illegible]	744.2	745.9	744.8
Umido relat.	[illegible]	81	67	67
Stato di cielo	n[illegible]o	coperto	coperto	coperto
Acqua cad. m.		—	—	—
Vento (direzione		NE	NE	NE
Vento (vel. Kilom.		6	12	27
Term. centigr.	[illegible]6	1.2	0.0	— 0.5

Temperatura massima 4.4
Temperatura minima — 0.0
Temperatura minima all'aperto — 0.7

Il mercato delle sete

Non si può disconoscere sulla nostra piazza l'esistenza di una discreta ricerca nei diversi articoli greggie e lavorati, ma le offerte che ne derivano sono generalmente improntate a ottenere delle concessioni sui prezzi, il che rende costantemente stiracchiate e difficili le trattative.

Gli affari risultano quindi poco numerosi con prezzi irregolari. Così il *Sole.*

6 **APPENDICE**

Gioventù dorata

I visconti, rassomigliandosi fra loro tanto perfettamente quanto rassomigliano le diverse prove d' una medesima vignetta, noi ci attaccheremo più particolarmente ai passi d'uno di questi amabili gentiluomini. Ma è venuto il momento di considerare il rovescio della medaglia, perchè come tutte le altre anche questa ha un rovescio. Infatti, qual'è la medaglia che non ne abbia?

VII.

Erano le cinque e mezzo del mattino, quando il visconte Florestano di Juvignac si fermò dinanzi alla porta d'una locanda in contrada San Lazzaro.

Cadeva una di quelle pioggie fitte e minute che trapassano i paletot, i più solidamente trapunti, come una pioggia di aghi.

Il visconte suonò timidamente.

Nessuno si mosse nella casa.

Tornò a suonare, e con mano più ardita.

Ma ebbe un bel prestar orecchio e aguzzare lo sguardo, non vide che oscurità e non intese che silenzio.

Dieci minuti scorsero così.

Pioveva sempre, e la brezza, che fischiava con rabbia da qualche istante, gelava le mani al visconte e gli azzurrava la punta del naso.

— Canaglia d'un portinajo! mormorò egli appoggiandosi al cordone del campanello, che scosse cento volte coll' energia della disperazione.

Scorsero altri cinque minuti.

Poi un lungo sbadiglio risuonò nel vestibolo e si udì una voce che diceva:

Hanno suonato, mi pare.

Per unica risposta Florestano suonò di nuovo con forza.

— Chi è? disse la voce.

— Io.

— Chi voi?

— Amici.

— Noi abbiamo inquilini di questo nome nella casa, rispose la voce con un sogghigno derisorio.

— Mio caro Raymod, disse Florestano, che fece un violento sforzo per soffocare la sua collera, non mi conoscete?

— Non! affatto.

— Son io, il visconte di Juvignac.

— Ah! siete voi? disse la voce.

Esclamazioni che potevansi tradurre in questi termini:

— Ah! non siete che voi?

La porta finalmente s'aperse; il giovinotto si introdusse come una serpe, dirigendosi all' assicciuola dove penzolava la chiave della sua camera; la prese, e in un salto si trovò sul quinto gradino della scala. Ma parve che la prendesse radice, grazie al pugno vigoroso del signor Raymond, che lo avea preso per le falde fluttuanti del suo abito nero.

Dite.... dite dunque, gridò il portinajo siete voi che fate questi fracassi notturni da risvegliare un morto?

— Non è mia colpa, riprese Juvignac. Ho suonato forte perchè non mi udivate.

— E se non mi fosse convenuto di udirvi? gridò Raymond con una magnifica impertinenza.

— Sareste nel vostro diritto, osservò il visconte che per evitare una discussione pareva risoluto a far le più degradanti concessioni.

Ma questa umile sommissione del locatario non fece cadere il mal umore del portinajo, che aggiunse con un raddoppiar d'acrimonia:

— Quand'è che mi rimborserete i cinquantacinque franchi dei porti di lettere che ho dati per voi al portalettere?

A questa domanda, già da lungo tempo prevista, Florestano tentò di continuare la sua ascensione, e non si decise a rispondere che quando fu convinto dell' inutilità de' suoi sforzi.

— I vostri cinquantacinque franchi? li avrete questa sera.

— E i trecentododici franchi che dovete al proprietario?

— Vi do formale promessa che domani saranno pagati.

Il portinajo alzò le spalle con isdegno.

— Del resto, aggiunse egli, se non saranno pagati fra otto giorni, tempo di rigore, sarete espropriato d'ogni oggetto, e le vostre quattro masserizie saranno vendute a nostro profitto. Ora, signor visconte, aggiunge egli con un'enfasi burlesca, vi rendo il vostro libero arbitrio, ed ho l' onore d' augurarvi una buona notte. Non fate cattivi sogni, e soprattutto non sognate Tribunal di Commercio, proteste e ricorsi.

Sbarazzato dalla stretta del suo vampiro, Juvignac diede un fiero colpo d'ala, prese il suo volo, e salì ottanta gradini tutti d'un fiato.

Soltanto allora si fermò, e, cavando di tasca un fosforo, accese un pezzo di candela, introdusse la chiave nella serratura d'una porta sulla quale era dipinto il numero 19, e penetrò ne' suoi appartamenti.

Gli appartamenti del visconte si componevano di un'anticamera di due metri in quadrato, che dava su d'una camera ammobigliata col puro necessario, con un'alcova dove vedevasi un letto in legno bianco, che un mal abile pennello aveva invano tentato di trasformare in *acajou*, il pavimento non spariva che per metà sotto un cattivo tappeto di cui non ne esisteva che un avanzo. Il gran lusso della camera consisteva in un canapè e due poltrone coperte con un certo velluto d'Utrecht giallo imbrattato di macchie d' olio e di empiastri di grascia. Sul camino, che era tanto di marmo come era di acajou il letto, non vedevasi nè specchio, nè pendole, nè vasi, nè bottiglie. A giudicare dal resto dell'appartamento, si sarebbe concluso col dire, ch'era una assai meschina abitazione.

VIII.

Dopo aver ritirata prudentemente la chiave dalla serratura, Juvignac si lasciò cadere sul canapè di velluto d' Utrecht giallo.

Oh! come in questo momento rassomigliava assai poco al brillante visconte del Caffè Inglese o del ballo dell'Opera. Chi dunque avrebbe trovato in lui l'amante fortunato della duchessa di Créneau-Vieux e il futuro sposo di duecentomila franchi di rendita di madamigella di Clamecy? Era come quei commedianti che il pubblico pena a riconoscere spogli che siano degli orpelli di teatro, e che hanno appesi a diversi chiodi del lor camerino i loro spessi sopracigli i loro fini mustacchi, i lor capelli neri, ed i bianchi lor denti.

Allora prese ad esaminare la sua posizione.

Un esame di coscienza non è mai un' allegra occupazione, e ben di rado è occupazione consolante. Si contano così poche coscienze immacolate nel nostro secolo di strade di ferro! Di mano in mano che penetrava più innanzi nel suo foro interno, la fisonomia del giovane si caricò di nubi le più oscure, e una ruga vieppiù profonda solcò le ciglia contratte dalla sua pallida fronte.

La linfa di Koch

Ora che l'attenzione del pubblico è ancora tutta rivolta verso la scoperta del prof. Koch, non crediamo inopportuno riportare, dalla *Riforma*, il seguente articolo del prof. Gelli, che tratta con singolare competenza dell'importante argomento.

* Su questo liquido, all'annunzio e alla ricerca del quale s'è mosso tutto il mondo medico, le discussioni sono già molte, e qua e là sin troppo infuocate.

I meno chiaroveggenti dicono: è un rimedio segreto, e abbia pure la sorte degli altri del genere, sia, quasi quasi, messo al paro di quei che inventa la volgare ingordigia degli speculatori sulla facile credulità dei malati, e se ne impedisca l'uso, o si limiti alle sole cliniche.

Ma in verità conosciamo del famoso rimedio più che basti per adoperarlo: ne sappiamo cioè l'azione che spiega nell'organismo sano e malato, e su questo sappiamo la sorprendente reazione locale — su tutti i punti tubercolosi manifesti od occulti — e la reazione generale o la febbre.

Ci son note le dosi e il modo d'amministrarlo nelle varie età e nelle varie forme tubercolari.

Quanti altri rimedi non ordiniamo in queste e in peggiori condizioni, senza saperne, ad esempio, la composizione, fa formola chimica?

Ancora come si prepari, come sia composta la linfa mirabile, non lo sanno che un pochissimi, anche a Berlino.

Cioè lo sa il Gossler, il sapiente ministro della P. I. a cui tutti, anche noi che lo paragoniamo al nostro, dobbiamo esser grati perchè ha promesso l'insegnamento dell'igiene moderna per tutte le dotte Università germaniche; e lo sanno i pochi assistenti che con tutta la severità colla quale un tedesco mantiene un segreto di Stato, la preparano in casa stessa del Libbertz in Lüneburgestrasse.

Si crede che siccome il Pasteur ha con geniale lampo, utilizzato per primo in rimedi preventivi o in vaccini le colture stesse dei germi di malattie, così il Koch, seguendo forse la stessa o analoga via, abbia trasformato in rimedio specifico le colture del bacillo della tubercolosi, da lui stesso scoperto 8 anni or sono.

L'analisi curiosamente fatta per rivelarne la composizione non ha avuto risultato di sorta.

Non vi sarebbe dunque composto minerale, neppure alcuno dei composti del cianogeno coll'oro, che il Koch, avea annunziato il 4 agosto, nella famosa conferenza al Congresso medico internazionale, esser capaci d'impedire lo sviluppo e di portare la morte dei bacilli tubercolari nello stesso organismo animale, nel porcellino d'India.

Corpi finora ignoti alla Chimica organica, e potentissimi veleni, si generano nelle colture della tubercolosi: ed entrerebbero forse essi a comporre la preziosa linfa?

Si dice che il segreto non sarà a lungo serbato. Ne farà la Germania un regalo alle altre nazioni quando sia compiuto felicemente il periodo sperimentale — troppo presto rivelato e perturbato dalla stampa politica — quando (così si crede e si spera) il Koch avrà con lo stesso principio con cui prepara la linfa antitubercolosa, tentato di curare direttamente altre malattie infettive incurabili, come ad esempio la difterite, questo flagello che decima le giovani vite, e in Italia soltanto uccide quasi 35,000 bambini all'anno.

Con questa ipotesi che l'umanità confidente augura vera, si accorderebbe la febbrile attività con la quale innanzi al vecchio e glorioso policlinico della Charité dove il Virchow, il Lutero della Medicina moderna, insegna ancora con giovanile ardore, si prepara l'Istituto Koch, una casetta per uso laboratorio, e una fila di padiglioni per 130 malati.

Qui il celebre scienziato si ritira a studiare.

Egli sa bene che " pluribus intentus minor est ad singula sensus ": e così quando, scoperta la causa del colera, fu chiamato nel 1885 a fondare l'Istituto di igiene nella gloriosa Università berlinese, lasciò i laboratori, per lui divenuti celebri, dell'ufficio imperiale di sanità; ed ora la scuola da lui creata e nobilitata abbandona per dedicarsi tutto, anima e corpo, e senza le noie dell'insegnamento, allo studio e alla cura delle malattie infettive.

E dopo ciò chi oserà pensare che la bramosia di guadagno o altro motivo meno che nobilissimo lo trattenga dallo svelare il segreto di preparazione della linfa?

Ma altri, e veri uomini di scienza, e non per morbosa fame di facile *réclame*, muovono innanzi al rimedio del Koch qualche obbiezione o riserva.

Alcuni dicono: esso desta ogni focolaio tubercolare: ma se questo non si può facilmente eliminare, come nella pelle?

E se il tessuto interno, l'organismo intero diventino più facili ad essere invasi dai bacilli tubercolari suscitati nei luoghi stessi dove parevan sopiti?

Orbene, il Koch ha annunziato di aver tra mano un mezzo, non soltanto di cura, ma eziandio preservativo della tubercolosi nel porcellino d'India. Chi possa non esser tale anche nell'uomo, finora non si può dire, perchè agli aggravamenti nei punti colpiti dal male, terminata la reazione, succedono per solito delle migliorie e fra i tanti infermi curati (sono già più migliaia finora) non mi è noto che un caso in cui dopo, ma nessuno potrebbe dire per causa del trattamento, la tubercolosi locale siasi diffusa e generalizzata.

Ma durante la cura del Koch si sono avuti dei casi di morte? E vero, ma i pochissimi si sono avuti in malati già gravi, e l'accordo è quasi ormai completo su ciò, di non azzardare cioè la cura quando è molta la denutrizione e la prostrazione delle forze, quando c'è tubercolosi all'intestino o alle meningi, e nelle diarree profuse, e durante le emottisi, e nei versamenti pleuritici molto abbondanti, e nell'albuminaria....

Se prima con accurato esame siasi escluso tuttociò, se massimamente colle prime dosi si proceda molto cauti, pericolo non ce n'è.

Ma questo non basta; i malati e le loro famiglie vogliono sapere se si guarisce.

E' ancora però troppo presto, per poter dare una risposta intera e sicura. Chi può mettere in dubbio che il mercurio e lo iodio siano rimedi specifici della lue celtica? Eppure di quanto tempo non abbisognano per condurre gradatamente alla guarigione? La vecchia terapia aveva pur qualche mezzo di cura, per esempio, i bagni marini per gli scrofolosi, la cura climatica e la eccessiva alimentazione pei tisici, la asportazione chirurgica dei focolai tubercolari localizzati alla pelle, nelle articolazioni e nelle ossa. Non c'è ragione di abbandonare il buono che avevamo e pretender tutto dalla nuova cura, la quale non sarebbe meno miracolosa se, coll'aiuto anche delle migliori fra le vecchie cure, arrivasse a guarire le tubercolosi circoscritte.

E quali sono in realtà i risultati ottenuti finora? Già molti, e sempre più confortanti.

Il *lupus* si guarisce, e chi sa qual brutto male sia, e come ribelle alle cure più dolorose, non potrà non esultare di questo trionfo della medicina.

La tubercolosi della laringe ordinariamente, quando è localizzata soltanto a quest'organo vocale, migliora molto e secondo alcuni può guarire, ma forse è troppo presto per asseverar ciò, come è presto sentenziare di guarigione della tubercolosi delle ossa e delle articolazioni anche quando, coll'asportare le parti malate, abbia il chirurgo completato la cura.

Nella tisi polmonare incipiente, ne' casi favorevoli (e ce ne sono già) aumenta il peso del corpo, l'espettorato si fa scarso e mucoso e arriva a perdere i bacilli tubercolari, la tosse diminuisce e riesce meno molesta, cessano i sudori notturni, la febbre scompare, e i fenomeni fisici del polmone malato confermano il favorevole cambiamento di scena. Nelle prime due ragazze tisiche curate dal Koch fin dall'agosto, questi miglioramenti continuavano 15 giorni fa.

Continueranno ancora, e, quel che più monta, arriveranno alla vera guarigione. Soltanto il tempo potrà rispondere, e finora tutto fa credere e sperare che risponderà di sì, come, si può dire, ha già risposto di no per le tubercolosi avanzate del polmone e per quelle di altri organi interni.

Terminato frattanto il secondo Congresso internazionale, che all'annunzio della grande scoperta, e alla distanza di soli due mesi dall'ultimo, si è in un momento e spontaneamente radunato intorno al Koch, per tutto il mondo medico sul nuovo rimedio il lavorio è ora febbrile. E quale più interessante materia di studio?

Di tutto l'esercito delle malattie infettive (difterite, tifoide, colera, scarlattina, morbillo, vaiolo, febbre puerperale...) si sapeva (e per caso) direttamente combattere due sole, la malaria e la sifilide. La rabbia si poteva soltanto prevenire. Ed è aperta ora già più che la speranza d'attaccare direttamente le altre, e la speranza comincia ad avverarsi proprio per la tubercolosi, il più terribile flagello dell'umanità.

Sia dunque questo scorcio del 1890, incancellabile nella storia dei grandi progressi dell'uomo!

Roma, 31 dicembre 1890.

Prof. A. Gelli

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il foglio periodico della Regia Prefettura n. 57 contiene:

— Ad istanza della signora Mazzoli Carlotta di Udine, avrà luogo avanti questo Tribunale, nel 17 febbraio 1891 in confronto della eredità del fu Giovanni Cozzi e consorti, l'incanto di immobili in comune di Galleriano e Sclaunicco.

— Si rende noto che nel 13 febbraio 1891 avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in danno dal sig. Francesco Cigolotti l'incanto e vendita di stabili in comune censuario di Sedrano, di S. Quirino, di S. Foca o di S. Leonardo.

— L'esattore del consorzio di Latisana avverte che nel 27 gennaio 1891 presso la Pretura di Latisana avrà luogo la vendita a pubblico incanto d immobili appartenenti alle ditte in debito d'imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Si rende noto che in seguito all'incanto tenutosi ha avuto luogo la vendita degli immobili sottodescritti al sig. Zanier Giovanni fu Nicolò di Castel Beorchia per il prezzo di L. 1200; e che è ammesso l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo fisso al 14 gennaio 1891.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Zanuttini Gio. Batta contro Zamparutti-Zanuttini Maria-Maddalena e consorti il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sui prezzi suindicati scade col 14 gennaio 1891.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.45 a.	6.40 a.	D. 4.55 a.	7.40 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.14 a.	2.05 p.	O. 10.50 a.	3.05 p.
O. 1.20 p.	6.20 p.	D. 2.15 p.	5.06 p.
O. 5.30 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.55 p
D. 8.09 p.	10.15 p.	O. 10.10 p.	2.20 a

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.2 a.	9.15 a.
D. 7.50 a.	9.58 a.	D. 9.15 a.	11.01 a.
O. 10.35 a.	1.35 p.	O. 2.24 p.	5.05 p.
D. 5.16 p.	7.06 p.	O. 4.40 p.	7.17 p.
O. 5.30 p.	8.45 p.	D. 6.24 p.	7.59 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	11.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.10 a.	3.02 p.	M.* 2.45 p.	4.20 p.
M 3.40 p.	3.32 p.	M. 4.40 p.	7.15 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.45 a.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.46 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si formano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 8.20 a.	10.— a.	S. F. 7.20 a.	8.57 a.
P. G. 11.36 a.	1.— p.	S. F. 11.— a.	1.10 p.
P. G. 2.38 p.	4.— p.	P. G. 2.— p.	3.20 p.
S. F. 6.— p.	7.44 p.	S. F. 5.— p.	6.36 p.

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma

Miracolosa Injezione e Confetti Costanzi

consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) la cui prescritta formula trovasi dettagliata in ogni boccetta e scatola con apposita etichetta.

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donne, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori o flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data.

Chi usa l'injezione contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo, come rilevasi dal certificato medico qui appresso, nonchè di oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere che sono visibili originalmente metà a Parigi, Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli, Via Mergellina, 6 tutti i giorni, compreso i festivi, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali.

Certificato. — Avendo spessissimo prescritto l'Iniezione ed i Confetti Costanzi nelle affezioni catarrali delle vie genito-urinarie e specialmente poi nelle blenorragie acute e croniche e nei catarri cronici della vescica ove erano riusciti perfettamente inutili tutti i mezzi più recenti e più raccomandati dalla Farmacopea nazionale ed estera, io sono entusiasta degli effetti sorprendenti e quasi istantanei delle suddette specialità da consigliarle ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione.

Napoli, 6 dicembre 1886. Dott. Ignazio Buonomo.

Visto per la legalità della firma

Napoli, 10 dicembre 1886 Il Vice Sindaco D. Pasquali

Per coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una buona volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi. Prezzo dell'injezione lire 3; con siringa igienica ed economica lire 3.50. Prezzo dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'injezione, scatola da 50, lire 3.80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A **Udine** presso la **Farmacia** del signor **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta », che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75. — Esigere sull'etichetta di ogni scatola la firma autografa in nero dell'autore.

Coloro che hanno bisogno di fare una cura radicale e depurativa del sangue, non trascurino l'uso del Roob vegetale Costanzi, anche consentito alla vendita dal sullodato Ministero, la cui formula trovasi pure dettagliata in ogni bottiglia. Questo Roob è efficace in ogni stagione dell'anno, e sostituisce specialmente il Ioduro di potassio, tanto usato oggidì con incalcolabile danno del genere umano, perchè ignaro dei suoi terribili effetti, in ispecie sugli organi genitali, causando sempre una precoce impotenza virile, e quindi quell'aria di vecchiezza prima del tempo tanto comune negli adulti del nostro secolo. Per le febbri intermittenti, è straordinariamente impareggiabile; è inoltre gradevole al palato anche per i bambini ai quali si rende veramente indispensabile, dappoichè oltre a depurare il sangue, concilia il sonno e li nutrisce nel contempo. — Bottiglia con istruzione L. 3 presso la farmacia suddetta.

CONTRO I GELONI.

Balsamo composto di sostanze vegetali. Impedisce la screpolatura della pelle, toglie la infiammazione, guarisce rapidamente (bene spesso tre o quattro frizioni bastano) i geloni chiusi od ulcerati.

Vaso cent. 60 — Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino, ecc. ecc.

Presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Anche a UDINE è in vendita il rinomato **Caffè olandese**, — da non confondersi certamente colle usuali cicorie — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 45 per cento. Per fare un caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendovi un quarto di cucchiaino del caffè olandese, e si ha una bevanda profumata gustosissima, di bel colorito. — Si vende a cent. **25** il pacchetto di un ettogramma all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO
UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Ciscella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucorea*, *Dismenorea*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**. Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al *deposito per tutta la Provincia*; **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè deposito

dell'ACQUA VITTORIA

L I P S I O

Il più economico sapone.
Prezzo lire UNA al pezzo.
Si raccomanda per le sue qualità antisettiche disinfettanti.
Il suo grato odore di piante resinose — da cui è tolto — gli aggiunge pregio.
Onorevoli certificati medici attestano la sua bontà.

« Certifico che il Lipsio, oltrechè averlo trovato un eccellente sapone per toilette, lo trovo anche un buonissimo antisettico che non mancherò di raccomandare. »

Verona, 5 agosto 1890.

D.r AUGUSTO CALIARI
Medico-Chirurgo

*Concessionaria esclusiva della vendita per la provincia l'IM*PRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico*. Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Volete la salute ??

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore stomatico ricostituente

Milano — FELICE BISLERI — Milano

BIBITA ALL'ACQUA, SELTZ E SODA

Gentilissimo signor BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo ELISIR FERRO CHINA, e sono in debito di dirle che « esso costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistono cause malvagie, o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMOLA
Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli
Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri e Caffè e Liquoristi.

VICENZA
Corso Principe Umberto N. 2337

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE
Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5

LUIGI FABRIS E COMP.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale	L. **1.00**	per linea
Sopra le firme (necrologi — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	» **0.60**	»
Terza pagina	» **0.50**	»
Quarta pagina	» **0.25**	»

Per più inserzioni sconti eccezionali

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco